

Anno 28 n. 7

20 - 27 Gen 2019

2^a del Tempo
Ordinario

Liturgia delle ore:
2^a Settimana (Anno C)

INCONTRI

Stampato in proprio dalla Unità Pastorale di S. Stefano e. m. - Immacolata a I Passi

Indirizzo via S. Stefano n°2, 56123 Pisa - Tel. 050.564763 - Fax. 050.564763

Email: redazione.santostefanopisa@gmail.com - Sito Web: www.santostefanopisa.it

Fondo Comune: c/o C.R.Lu-Pi-Li Ag.6 - Codice IBAN: IT 17 K 05034 14026 000000 139844

Celebrazione di Inizio della Visita Pastorale dell'Arcivescovo

Una visita *ad intra* (l'Arcivescovo incontrerà sacerdoti diaconi, religiosi, fedeli laici impegnati nella catechesi, nella liturgia, nella carità), ma anche *ad extra perché* - come ha anticipato in apertura di celebrazione **Maristella Pascetti** «anche da noi, come ha fatto altrove, si recherà nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle realtà sportive e in tutti gli ambienti nei quali noi cristiani viviamo e operiamo ogni giorno».

I due vicariati si sono preparati bene alla visita «riconoscendo nel vescovo chi visita le unità pastorali l'immagine e la presenza di Cristo Buon Pastore, vedendo nella sua paternità un segno di quella di Dio che cura i suoi figli e visita il suo popolo». Di qui la preghiera rivolta dalla rappresentante dei laici all'Arcivescovo: «Chiediamo a lei, padre, maestro e pastore, di guidarci nel discernimento della nostra vita di cristiani corresponsabili della Chiesa pisana. Ringraziandola già da subito per il tempo che ci donerà e per tutte le occasioni in cui sarà presente nelle nostre comunità, invociamo lo Spirito Santo perché la assista nel suo servizio».

Scoperto un busto in marmo in ricordo di **don Tullio Bonuccelli**, primo parroco di Santa Maria Madre della Chiesa. «Con la sua passione - hanno ricordato gli ex ragazzi di don Tullio, salito in cielo 32 anni fa - ha lasciato un ricordo incancellabile in tante persone. E la comunità che ha creato ha dato frutti significativi». Con quel busto - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - abbiamo voluto «riportare don Tullio a casa, perché qui si è principalmente speso, anche per l'edificazione della chiesa».

Una celebrazione molto sentita, quella di domenica scorsa. Il parroco ha presentato all'Arcivescovo il crocifisso da baciare «per significare - ha spiegato la guida - che egli viene in mezzo a noi nel nome dell'unico Salvatore». Quindi la processione di presbiteri e diaconi verso l'altare. Intorno all'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto... A ridosso del presbiterio si è sentito forte l'abbraccio dei fedeli laici che, all'unisono, hanno pregato insieme ai presbiteri.

Un posto in prima fila era stato destinato a bambini, ragazzi e ministranti. Nella sua omelia monsignor Giovanni Paolo Benotto ha spiegato il senso della sua visita: non una visita «ispettiva», ma una



«campagna» di ascolto e di incoraggiamento, di consolazione di fronte alla sfiducia che a volte si riscontra nelle testimonianze di sacerdoti e operatori pastorali. Nella consapevolezza che «non saremo noi a salvare il mondo. Perché il mondo l'ha già salvato Dio» mandando suo figlio Gesù.

Le offerte raccolte durante la celebrazione sono state destinate alla Caritas diocesana: saranno utilizzate per le esigenze più impellenti. E sono molte, come dimostra il report sulla povertà presentato a fine anno.

Intenzioni di preghiera sono state indirizzate alla Chiesa «perché sia sempre più missionaria e in ogni sua parola e gesto faccia sempre trasparire il Signore Gesù in cui crede e in cui spera». A papa Francesco e all'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto «chiamati ad essere segno di comunione nella Chiesa universale e nella nostra comunità diocesana». A «tutti i membri delle nostre famiglie parrocchiali, perché ascoltando la Parola e partecipando all'Eucaristia, diventino veri discepoli di Cristo e testimoni di carità». Ai cristiani «che nel Battesimo hanno ricevuto lo Spirito di grazia e forza», perché «sappiano, nella fedeltà al Vangelo, opporsi e lottare con tutti gli uomini di buona volontà, per il progresso della pace nella giustizia e nella verità». Per «tutti i genitori che in quest'anno hanno chiesto o chiederanno il Battesimo per i loro figli, perché certi dell'amore di Dio, sappiano vivere la gioia e la novità del Vangelo». Infine per le «comunità parrocchiali perché, rigenerate dalla Parola, dal Pane di vita e dall'incontro con il suo pastore, riprendano con maggiore slancio ed entusiasmo il cammino al seguito del Signore».

Andrea Bernardini

da Toscana Oggi del 20 Gennaio 2019



Arcidiocesi
di Pisa

Chiesa Universitaria
di San Frediano



Domande all'ARCIVESCOVO

incontro con l' Arcivescovo
per

giovani universitari

21:15

22 gennaio

2019

Chiesa Universitaria di San Frediano

piazza San Frediano

(Pisa)

DOM 20

2^a del Tempo Ordinario

Is 62,1-5; Sal 95; 1. Cor 12,4-11; Gv 2,1-12

18.00 Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa
Incontro di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

LUN 21

Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22

MAR 22

Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28

21.15 Chiesa di S. Frediano
Visita Pastorale
Incontro dell'Arcivescovo con i giovani

21.15 Parrocchia
Gruppo Biblico



MER 23

Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6

15.30 Cappella
Gruppo Biblico



GIO 24

Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12

Al mattino i sacerdoti partecipano all'incontro di aggiornamento del clero

16.00 I Passi
Gruppo Biblico



VEN 25

F. Conversione di S. Paolo

Att 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18

15.00 Suore Immacolatine
Gruppo Biblico



SAB 26

Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21

Prima e dopo le SS. Messe:

Offerta delle confezioni di Miele

Le offerte andranno a favore dell'Associazione AIFO per le cure per gli ammalati di Lebbra

DOM 27

3^a del Tempo Ordinario

Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1. Cor 12,12-31a; Lc 1,1-4; 4.14-21

Prima e dopo le SS. Messe:

Offerta delle confezioni di Miele

Le offerte andranno a favore dell'Associazione AIFO per le cure per gli ammalati di Lebbra

In agenda

Sabato 2 Febbraio

Festa della Candelora

Domenica 3

Giornata per la vita

Lunedì 11

Giornata del Malato

Appuntamenti per la Visita Pastorale

Martedì 29

21.00 Chiesa di S. Nicola
Incontro per i movimenti ecclesiali di preghiera, mariani, apostolato, ecc...

Lunedì 4

18.00 Chiesa di S. Pio X
Incontro per i Ministri della Comunione

Mercoledì 6

21.15 Salone parrocchiale
S. Stefano
Associazioni Caritative

Sabato 9

15.30 Camposanto Monumentale
Catechisti



Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
Organizzazione per la
Cooperazione Sanitaria
Internazionale

dal 1961 con gli ultimi

È causata da un batterio che, oltre che nell'uomo, può trovarsi in molti animali. È una malattia che può essere curata utilizzando il farmaco rifampicina, distribuita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Se curata, la malattia, si possono prevenire lesioni disabilitanti che possono continuare a lavorare e a condurre una vita normale. Se non trattata, può causare gravi danni alla pelle, ai nervi, agli arti e agli occhi, provocando deformità. Sono stati associati a uno stigma negativo per i malati e le loro famiglie.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il numero di nuovi casi di lebbra al mondo, notificati da gennaio alla fine del 2016 corrisponde a 0,29 casi ogni 100.000 persone, si concentra nei Paesi tropicali e subtropicali, in particolare in India, Cina e Madagascar.

L'insorgenza della malattia può verificarsi in qualsiasi età, ma l'esordio è intorno ai 20-30 anni. L'incubazione della malattia, dai casi i sintomi possono verificarsi entro 1 anno.

Cominciamo ad organizzarci per... l'estate



Campo Solare

11 – 28 Giugno

Campo Intermedi

14 – 20 Luglio

Campo Cresimandi

21 - 27 Luglio

Terra Santa Giovani

27 Luglio – 5 Agosto

Rimane da organizzare il campo famiglie nella prima metà di Luglio

Il morbo di Hansen, meglio conosciuto come “lebbra”

causato dal Mycobacterium leprae, un microrganismo che si trasmette attraverso i contatti diretti, in alcuni primati e nel suolo. Seguendo i protocolli terapeutici definiti dall'OMS, la cura viene iniziata nelle prime fasi della malattia. Le persone affette da questa malattia possono condurre una vita attiva durante e dopo il trattamento, senza causare danni progressivi e permanenti alla pelle, e non mostrando segni fisici e deformità che nei secoli passati hanno spesso comportato emarginazione.

Nel 2016 sono stati rilevati 216.108 casi in 145 paesi, mentre la prevalenza stimata alla fine del 2016 era di 10.000 persone. La maggior parte dei casi si registra in particolare India, America Latina e Africa.

La lebbra può colpire a qualsiasi età, ma la maggior parte degli ammalati ha una vita media di 5 anni, tuttavia in alcuni casi può persistere fino a 20 anni per manifestarsi.

Avevamo sperato di...

...di poter fare un lavoro senza imprevisti o sorprese ed invece...

Il lavoro a cui si allude è il "restauro del campanile del chiesino di S. Lazzaro", e questo non si mette in discussione, certamente va avanti anche se, per il momento, un cantiere non è stato ancora aperto. Stiamo per inoltrare la pratica alla soprintendenza Monumenti.

Ed invece...

Ecco la sorpresa, spiacevole per due motivi: il costo e il disagio. Spieghiamo i dettagli:

La sorpresa è il **guasto di una caldaia**, ma non una qualsiasi ma **quella del salone**, o ex cinema come si voglia chiamare, quindi non una caldaia di tipo familiare ma una vera centrale termica.

Negli anni passati avevamo già dovuto fare diversi interventi di riparazione e spesso avevamo dovuto chiamare il tecnico per problemi di accensione. A questo punto, di fronte ad un'ulteriore spesa e senza più la garanzia di un sicuro funzionamento, (*la caldaia ha 27 anni*), abbiamo preso la decisione di dismettere questo impianto.

Il **costo** di una nuova caldaia, compresi i lavori di installazione, elettrici, ecc... **supera i 10.000 Euro**. Visto il costo previsto, il consumo, la manutenzione, ecc... abbiamo preso in considerazione la possibilità di un diverso tipo di impianto.

La scelta non è semplice, siamo in attesa di una proposta alternativa e del preventivo. Appena presa la decisione ne daremo immediata comunicazione a tutta la comunità.

I Disagi... e le scuse

Ovviamente la mancanza del riscaldamento comporta enormi dif-

ficoltà nell'utilizzo del salone, siamo stati costretti a richiamare famiglie e gruppi che avevano prenotato e a rifiutare altre prenotazioni dicendo a tutti che il salone non era agibile.

Porgiamo a tutti le nostre scuse ma non si poteva fare altrimenti, ci dispiace del disagio e di aver messo in difficoltà qualcuno ma era davvero il momento di prendere una decisione.

E non è finita...

... C'è altro ancora che sta per arrivare, speriamo più tardi possibile, ma arriverà. **Un'altra caldaia**, quella che alimenta l'impianto delle stanze di catechismo al piano superiore e la mensa (*questa ha 29 anni*).

Gli interventi di riparazione ultimamente si stanno facendo più frequenti, il vaso di espansione è rotto e ne è stato aggiunto uno esterno e ci sono perdite nell'impianto che non riusciamo a trovare.

Siamo anche qui di fronte a una scelta che non possiamo più rimandare. Per il momento non facciamo preventivi di spesa.

E la situazione finanziaria?

Abbiamo iniziato il nostro discorso parlando del campanile del chiesino, avevamo preso la decisione del restauro perché avevamo risorse sufficienti per finanziarlo: attualmente **in cassa abbiamo 45.000 euro**, non saranno certamente sufficienti a coprire tutte le spese che abbiamo davanti ma vogliamo fare al più presto questi interventi.

Queste sono davvero opere di manutenzione straordinaria, ci auguriamo che anche il sostegno sia davvero straordinario in modo che la comunità possa portare avanti tutte le opere e le attività che ha promosso.